

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE**

—  
**VII Commissione**

**DALLA CHIESA.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in data 15 ottobre 1996 l'odierno interrogante ha presentato in Commissione VII un ordine del giorno volto a impegnare il Governo a «realizzare e promuovere tutti gli interventi utili e necessari al contenimento del costo dei libri sostenuto annualmente dalle famiglie degli studenti italiani»;

in tale ordine del giorno sono state suggerite differenti e possibili modalità di intervento, dagli incentivi e accordi con le case editrici alle innovazioni nelle metodologie didattiche, alla fissazione di tetti massimi del monte-libri per singole materie; modalità fornite ovviamente di un puro valore esemplificativo ma già di per sé indicative di concrete opportunità e azioni di governo;

il Governo ha accolto nella data indicata l'ordine del giorno di cui sopra, impegnandosi di conseguenza;

l'inizio del nuovo anno scolastico è stato caratterizzato da numerosi interventi pubblici di denuncia dei costi gravanti sulle famiglie degli studenti per l'acquisto dei libri di testo;

in questo quadro ha fatto naturalmente spicco la importante promessa del ministro competente di garantire i libri gratuiti per tutta la fascia dell'obbligo —:

attraverso quali indirizzi generali il Governo abbia data corso nei due anni successivi all'impegno assunto ufficialmente in Commissione VII, quali siano state nel dettaglio le misure adottate ope-

rativamente nell'ambito di tali indirizzi e con quali risposte e risultati concreti.

(5-05168)

**SBARBATI e MAZZOCCHIN.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

dai risultati del monitoraggio condotto tramite griglia inviata il 27 aprile 1998 ai provveditori agli studi per la compilazione da parte degli ispettori coordinatori dei Glip risulta che l'attività delle 250 ore di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto ministeriale del 16 giugno 1997 si è svolta regolarmente in tutti i corsi tranne in quello di Bari e di Benevento dove non risulta regolarmente effettuata l'attività;

nella maggioranza dei casi, ad eccezione di Pordenone, Siracusa e Taranto, i gruppi di conduzione non hanno incontrato difficoltà nello svolgimento delle attività previste per ciascuna area ed è stato rispettato il calendario, come sono stati seguiti i programmi stabiliti nell'allegato A del decreto ministeriale del 16 giugno 1997;

è stato osservato che concentrare le attività in tempi ristretti 5 ore giornaliere (per tre o quattro giorni settimanali) condiziona la partecipazione attiva dei corsisti, che bisogna prevedere maggiori possibilità di esoneri dal servizio, ridefinire in modo più puntuale e mirato i punti dell'attività formativa-intensiva e prevedere tempi di svolgimento più distesi su tutto l'arco dell'anno scolastico;

non vi sono stati problemi circa la dirigenza dei corsi, le sedi e le attrezzature in dotazione per lo svolgimento delle attività didattiche —:

come intenda organizzare i corsi intensivi di specializzazione per l'anno scolastico 1998-1999, facendo tesoro dei risultati del monitoraggio e considerando attentamente il problema relativo ai numeri dell'anno 1997-1998, che ci danno circa un 35 per cento sul totale degli iscritti ai corsi di docenti che si sono ritirati

durante lo svolgimento del corso, oltre il 50 per cento di corsisti che si sono ritirati sul numero dei corsisti frequentanti (522 su 979) uno scarto troppo forte tra corsisti iscritti (1488) sui corsisti frequentanti (979), ai fini del rispetto dei criteri di efficienza, trasparenza ed economicità dell'intervento formativo gestito dalla pubblica istruzione. (5-05169)

BRACCO e DEDONI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

tra le scelte più significative per la scuola presenti nel disegno di legge collegato alla legge finanziaria per il 1999 figura quella riguardante la fornitura gratuita dei libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo —:

se tale orientamento comporti una modifica della normativa vigente di carattere nazionale che attualmente regola la legislazione regionale in materia di diritto allo studio nel senso di prevedere:

a) l'eliminazione dell'attuale regolamentazione dell'erogazione gratuita dei libri di testo per gli studenti delle scuole elementari;

b) l'estensione a tutta la scuola dell'obbligo del principio dell'erogazione gratuita dei libri di testo agli studenti di famiglie con determinate condizioni di reddito, utilizzando lo strumento del redditoometro;

c) la previsione di facilitazioni in materia anche per gli studenti delle scuole secondarie superiori capaci e meritevoli appartenenti a famiglie con particolari condizioni di reddito;

d) la fornitura alle scuole dell'obbligo di risorse destinate all'ampliamento delle dotazioni delle biblioteche scolastiche. (5-05170)

VOLPINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che nell'ultima contrattazione di comparto del personale docente nelle scuole è stato diminuito da due punti ad un punto il punteggio assegnato per i corsi di formazione tenuti dai consorzi interuniversitari accreditati e pagati in proprio dai corsisti;

la riforma della scuola richiede un potenziamento della formazione professionale degli insegnanti con notevoli investimenti dello Stato;

sembra saggio e razionale incentivare e premiare i docenti che a proprie spese frequentano corsi di formazione di alto livello tenuti da istituzioni universitarie —:

se quanto esposto risponda a verità, e quali provvedimenti intenda assumere per potenziare e non disincentivare la frequenza a tali corsi di alto livello e senza oneri specificati per lo Stato. (5-05171)

NAPOLI, LANDOLFI, MALGIERI e BUTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto interministeriale n. 334 del 28 luglio 1998 stabiliva le assunzioni a tempo indeterminato su posti di sostegno consolidati;

con circolare ministeriale n. 383 del 10 settembre 1998, le assunzioni a tempo indeterminato su posti di sostegno, per l'anno scolastico 1998-1999, sono state contenute nel limite della metà dell'incremento complessivo dei relativi organici provinciali attribuiti con la tabella allegata al decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331;

la citata circolare n. 383 del 1998 rinvia al prossimo anno scolastico le assunzioni a tempo indeterminato per i posti in organico rimasti disponibili;

i decrementi applicativi delle tabelle sui dati relativi alle disponibilità provinciali complessive di posti di sostegno per assunzioni a tempo indeterminato per l'anno scolastico 1998-1999, risultano

estremamente penalizzanti per le province delle regioni meridionali del nostro Paese;

numerosi docenti avevano già rinunciato alla nomina in ruolo, per il corrente anno scolastico, in provincia diversa certi dell'assunzione a tempo indeterminato su posti di sostegno consolidati —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per ripristinare tutti i posti previsti dalla tabella allegata al D.I. n. 331 del 1998, anche in funzione di assicurare la reale integrazione scolastica di tutti gli alunni portatori di *handicap*. (5-05172)